



Comune di Veggiano

Provincia di Padova

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

n. 107 del 24-11-2021

OGGETTO: ADESIONE AL PROTOCOLLO SULLA LEGALITA' IN MATERIA DI APPALTI PUBBLICI DI SERVIZI SVOLTI DA COOPERATIVE SOCIALI

L'anno **duemilaventuno** il giorno **ventiquattro** del mese di **novembre** alle ore **18:20**, nella Sede municipale, si è riunita la Giunta Comunale nominata nei modi di legge.

Eseguito l'appello risultano:

Marzari Simone	SINDACO	Presente
ZORDAN NICOLA	VICESINDACO	Presente
GENTILE ERMELINDA	ASSESSORE	Presente
RUZZA ANNA MARIA	ASSESSORE	Presente
CUCCO STEFANO	ASSESSORE	Assente

Partecipa alla seduta il Sig. **VISCONTI MARIO** SEGRETARIO COMUNALE.

Il Sig. SINDACO Marzari Simone assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che in data 12 novembre 2019 ANCI VENETO ha sottoscritto, con le Parti Sociali e le Centrali Cooperative il “Protocollo sulla Legalità in materia di appalti pubblici” per i servizi svolti dalla Cooperazione sociale;

PRESO ATTO che Anci Veneto ha trasmesso il suddetto documento congiunto, ai Comuni e a questo Ente (prot. n. 8195 del 5.10.2021), invitandoli ad utilizzarlo quale strumento e/o vademecum per l’affidamento degli appalti di servizi svolti dalle Cooperative sociali;

ATTESO che il Protocollo di legalità si propone di delineare regole chiare e trasparenti per sfavorire la concorrenza sleale negli appalti dei servizi da destinare alle cooperative sociali, prevedendo nei bandi di gara il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa il cui obiettivo sia, oltre alla qualità del servizio, anche di garantire l’occupazione stabile, il rispetto del costo del lavoro come definito dalle tabelle ministeriali con l’indicazione dei minimi retributivi previsti dai rinnovi contrattuali, il rafforzamento delle clausole sociali, e ove possibile, l’inserimento lavorativo di soggetti disabili e svantaggiati.

RICORDATO che, aderendo al Protocollo, le stazioni appaltanti dovranno tenere conto delle indicazioni in esso contenute, nella predisposizione dei propri bandi, avvisi, lettere e contratti, relativi ai servizi svolti dalle Cooperative Sociali;

DATO atto che l’approvazione del presente protocollo è in linea con l’attuazione del P.T.P.C.T. 2021-2022-2023, approvato con DGC n. 10 del 27.01.2021;

VISTO l’art. 48 del D.Lgs. n. 267/2000;

Acquisiti i pareri di cui all’art. 49 del TUEL;

DELIBERA

1) di aderire al “Protocollo sulla Legalità in materia di appalti pubblici” per i servizi svolti dalla cooperazione sociale, sottoscritto in data 12 novembre 2019, da ANCI VENETO, dalle Parti sociali, dalle Centrali Cooperative, allegato sub 1) alla presente proposta di deliberazione;

2) di comunicare la presente adesione ad ANCI VENETO;

3) di dare atto che aderendo a tale Protocollo, il Comune di Veggiano, quale stazione appaltante, dovrà tenere conto delle indicazioni in esso contenute, nella predisposizione dei propri bandi, avvisi, lettere e contratti, relativi ai servizi svolti dalle Cooperative Sociali;

4) di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio comunale;

5) di trasmettere copia della presente ai Responsabili di Settore incaricandoli dell’esecuzione della stessa;

6) di dichiarare con separata ed unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell’art. 134 c.4) del D.Lgs. n. 267/2000 dovendo provvedere in merito.

Ufficio SEGRETERIA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE
N. 119 DEL 22-11-21

PARERI

(Art. 49 del T.U. approvato con D.Lgs. 18.8.2000 n. 267)

1) in ordine alla REGOLARITA' TECNICA si esprime parere: Favorevole

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Paniconi Pierangela

firma autografa sostituita a mezzo stampa
(ai sensi dell'art. 3, c. 2, del D.Lgs. n. 39/1993)

Atto prodotto da sistema informativo automatizzato (L.28.12.1995 n°549 art.1c.87)

2) in ordine alla REGOLARITA' CONTABILE si esprime parere: Favorevole

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FINANZIARIO
RIZZONATO MORENO

firma autografa sostituita a mezzo stampa
(ai sensi dell'art. 3, c. 2, del D.Lgs. n. 39/1993)

Atto prodotto da sistema informativo automatizzato (L.28.12.1995 n°549 art.1c.87)



COMUNE DI VEGGIANO

Provincia di Padova

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

n. 107 del 24-11-2021

OGGETTO: ADESIONE AL PROTOCOLLO SULLA LEGALITA' IN MATERIA DI APPALTI PUBBLICI DI SERVIZI SVOLTI DA COOPERATIVE SOCIALI

La Giunta approva la suestesa proposta di deliberazione all'unanimità di voti favorevoli espressi in forma palese da tutti gli assessori presenti e votanti.

La Giunta poi, discusse e valutate le ragioni ed i motivi dell'urgenza, sulla base di apposita successiva votazione unanime e favorevole, dichiara il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, ultimo comma, del T.U. 18.8.2000 n. 267.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

II SINDACO
Marzari Simone

(firme autografe sostituite a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, c. 2, del D.Lgs. n. 39/1993)

II SEGRETARIO COMUNALE
VISCONTI MARIO

(firme autografe sostituite a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, c. 2, del D.Lgs. n. 39/1993)

Atto prodotto da sistema informativo automatizzato (L.28.12.1995
n°549 art.1c.87)

PROTOCOLLO SULLA LEGALITA' IN MATERIA DEGLI APPALTI PUBBLICI

In data 12/11/2019 si sono incontrate presso la sede di Federsolidarietà Veneto a Padova le seguenti organizzazioni:

Maurizia Rizzo in rappresentanza di Fisascat Cisl Veneto



Alessandro Peruzzi in rappresentanza di FP Cisl Veneto



Antonio Imbriani in rappresentanza di Uil FPL Veneto



Luigino Boscaro in rappresentanza della Uiltauxs Veneto



Stefano Lupatin e Erica Dal Degan in rappresentanza di Confcooperative Federsolidarietà Veneto



Loris Cervato in rappresentanza di Legacoop Veneto



Negli ultimi anni le risorse destinate al welfare hanno subito progressive e forti contrazioni e, nella nostra regione, il settore delle cooperative sociali, che ha esercitato un ruolo di sussidiarietà nell'erogazione dei servizi pubblici ai cittadini, sta attraversando una fase di difficoltà, pur in uno scenario di tenuta generale del settore sia dal punto di vista occupazionale che dell'erogazione dei servizi. Tale difficoltà può mettere a rischio la tenuta occupazionale e la garanzia all'interno del sistema del welfare-mix della garanzia dell'erogazione dei servizi.

Alla luce di ciò si ritiene che il sistema delle relazioni sindacali nella nostra regione debba continuare ad ispirarsi ad una logica di positiva costruzione di interesse e debbano quindi consolidarsi le relazioni sindacali già positivamente costruite nel territorio.

La contrattazione tra le parti sociali deve essere una concreta occasione per costruire e definire un quadro di riferimento a cui atterrare per consentire alla cooperazione sociale la declinazione del ruolo e dello spirito che gli sono propri ed in questo le parti firmatarie si impegnano a sostenere la necessità di un "PATTO" tra Istituzioni, Centrali Cooperative, Cittadini, Parti sociali, finalizzate a contrastare comportamenti anomali e quelle cooperative "spurie" che nulla hanno in comune con lo spirito e la mission cooperativistica. Solo così, con regole chiare e trasparenti, si può garantire, a fronte del momento attuale, contrassegnato da una forte crisi economica e dal venir meno delle risorse, la tenuta della sostenibilità del sistema per tutte le parti in causa, la qualità dei diritti e del lavoro, la qualità e l'efficienza dei servizi erogati.



Tutto ciò premesso,
ed essendo le premesse parte integrante del presente protocollo, le parti sopra indicate,

rilevano

come una conseguenza delle politiche di contenimento, talvolta di riduzione della spesa pubblica sia la scelta di privilegiare da parte degli enti pubblici il criterio del prezzo più basso nell'affidamento dei servizi in appalto (cosiddetto "massimo ribasso") senza porre garanzie sui diritti e le tutele delle lavoratrici e dei lavoratori e spesso a discapito degli standards di qualità, efficienza e quantità delle prestazioni in grado di rispondere pienamente ai bisogni dei cittadini;

precisano

- che il comma 1 dell'art. 12 della legge regionale 23/2006 prevede che nella scelta dei contraenti l'offerta presentata viene valutata prendendo a riferimento elementi oggettivi diversi dal solo criterio del massimo ribasso;
- che l'art 95 comma 3 del D lgs 50/2016 prevede come nell'ambito dei servizi cosiddetti "labour intensive" (cioè quelli in cui il costo del servizio almeno per il 50 % è rappresentato dal costo del lavoro del personale) l'unico criterio da applicare sarà il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, escludendo ogni legittimità all'applicazione del criterio del massimo ribasso.

segnalano

come gli enti pubblici e loro società partecipate, fatte salve alcune lodevoli eccezioni, procedono ad indire appalti senza tenere conto del costo del lavoro così come definito dalle tabelle ministeriali, e della contrattazione decentrata regionale, territoriale, aziendale sottoscritta dalle Organizzazioni Sindacali comparativamente rappresentative a livello nazionale.

A tal proposito si avanzano le seguenti considerazioni:

1. L'aggiudicazione, escludendo a priori il sistema del prezzo più basso, deve avvenire, essendo attualmente in vigore, secondo il criterio dell' "offerta economicamente più vantaggiosa" il cui obiettivo e la cui finalità deve essere quella di privilegiare la qualità, anche al fine di contrastare la concorrenza sleale e dumping sociale e salariale, individuando specifici ed oggettivi standards che garantiscano la qualità dei servizi offerti e dei diritti delle lavoratrici e dei lavoratori soci e non soci; che tengano conto tra l'altro dei seguenti elementi:

- a) le modalità per favorire la stabile e buona occupazione;
- b) gli strumenti di qualificazione organizzativa del lavoro;
- c) la conoscenza degli specifici problemi sociali del territorio e delle risorse sociali delle comunità;
- d) il rispetto del costo del lavoro come definito dalle Tabelle predisposte dal Ministero del Lavoro;

e) costituzione di un tavolo permanente tra le parti firmatarie del presente protocollo e le Istituzioni Pubbliche (Regione Veneto, ANCI, Comuni, INPS, INAIL, Ispettorato del Lavoro)) da convocare almeno una volta l'anno ed ogni qualvolta vi sia necessità.

2. Il prezzo non deve essere il fattore preponderante ai fini dell'aggiudicazione: è necessario pertanto applicare quanto previsto dalla suddetta normativa, dando disposizione agli enti pubblici in tal senso. E' necessario farsi promotori di nuove norme, modalità e criteri atti a contrastare possibili discrezionalità e parzialità nell'affidamento e/o aggiudicazione dei servizi.

Andrà quindi del tutto evitata, come già sopra evidenziato, l'applicazione del criterio al massimo ribasso (così come previsto dal D lgs 50/2016 vista la natura di servizi ad alta intensità di manodopera "dei servizi in oggetto) così come andranno scelte formule prezzo che non assecondino e incentivino "offerte aggressive" con ribassi eccessivi e non conducano a differenze di punteggio elevate anche a fronte di scarti in valore assoluto limitati.

3. deve essere previsto l'obbligo, in sede di affidamento di osservare le disposizioni di cui alla legge 3 aprile 2001, n. 142 e successive modificazioni e integrazioni fatta salva l'integrale applicazione - nei confronti di tutti i lavoratori operanti nei servizi e nelle strutture, ivi compresi i soci lavoratori di Cooperative Sociali - delle clausole dei contratti collettivi nazionali sottoscritti dalle organizzazioni sindacali e datoriali comparativamente più rappresentative a livello nazionale e degli accordi regionali, territoriali e aziendali firmatarie il suddetto CCNL Coop Sociali sia per la parte economica e sia per la parte normativa, nonché della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro e di quella relativa alla previdenza ed assistenza;

In particolare dovrà essere garantita la piena applicazione dei rinnovi contrattuali (del 2019 e successivi) sia nella sua parte economica che normativa.

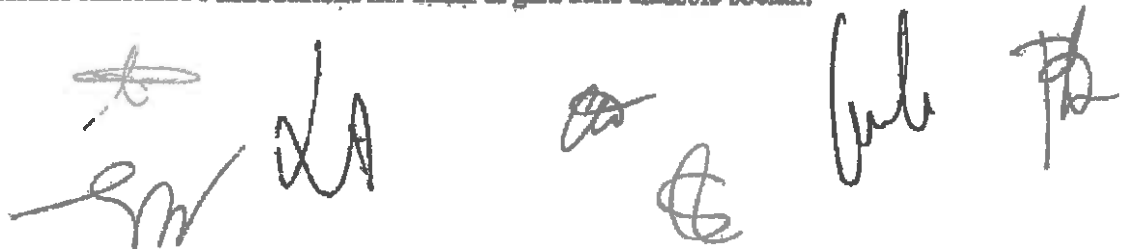
In particolare:

- L'indicazione di tali minimi retributivi ai sensi del rinnovo contrattuale dovrà essere prevista in lex specialis di gara già ai sensi dell'art 23 comma 16 D lgs 50/2016
- L'eventuale non ottemperanza di tali minimi retributivi comprensivi di tale rinnovo contrattuale (del 2019 e dei successivi) sarà causa di esclusione dalla procedura ai sensi dell'art 97 D lgs 50/2016 (anomalia offerta)

4. nell'affidamento di servizi, ivi compresi i servizi diversi da quelli a carattere socio-sanitario, le opere o gli acquisti di beni, finalizzati all'inserimento lavorativo di soggetti disabili e svantaggiati, si procede con le modalità previste dalla Determina n. 3/2012 dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici, rubricata "Linee Guida su affidamento a cooperative sociali tipo B", per importi inferiori alle soglie comunitarie;

5. si ritiene necessaria l'applicazione della previsione contenuta nel comma 4 dell'art. 5 della legge 381/91, che introduce nell'ordinamento italiano la facoltà per gli enti pubblici di inserire nei bandi di gara e nei capitolati d'onere fra le condizioni di esecuzione, l'obbligo di eseguire il contratto anche con l'impiego di persone svantaggiate e con l'adozione di specifici programmi di recupero e inserimento lavorativo;

6. è necessario rafforzare l'introduzione nei bandi di gara delle clausole sociali.



Le parti assumono l'impegno di estendere il confronto ed il contenuto del presente protocollo ai soggetti pubblici quali la Regione e l'ANCI, direttamente coinvolti nella gestione degli appalti (U.L.L.SS., Aziende Ospedaliere, IPAB) dei servizi socio-sanitari-assistenziali-educativi, delle regole e dei controlli ad essi spettanti.

Le parti sottoscrittrici il presente protocollo si impegnano a definire iniziative congiunte a livello regionale e a livello territoriale per sostenere l'attuazione di quanto qui condiviso.

Le parti si impegnano attraverso il CMPR e i rispettivi CMPP a raccogliere informazioni relative ai capitolati di gara predisposti dalle stazioni appaltanti ed alle offerte presentate dalle imprese, a discuterne le congruità e le possibili anomalie rispetto alle Tabelle del Costo del Lavoro predisposte dal Ministero del Lavoro e ad organizzare possibili iniziative di contrasto (lettere alle stazioni appaltanti, agli organi di stampa, conferenze stampa, etc.) a forme di aggiudicazione che mettono in grande difficoltà le cooperative rispettose del Coni COOPERATIVE SOCIALI

Il presente protocollo indica prospettive comuni di lavoro da realizzare sul fronte culturale e politico per riaffermare il valore della solidarietà, dell'eguaglianza e della coesione sociale e contribuire a rilanciare un modello che sappia coniugare le politiche di welfare e le politiche di sviluppo.

Firme

Racina - Imo
~~Antonio Imbriani~~
Doris Cervato
Cissa del Negro
Stefano Lupat.
VILTOCS
~~P. A. i.~~

Stefano Bagnara, in rappresentanza di CGIL FP Veneto sottoscrive per adesione il protocollo intitolato "PROTOCOLLO SULLA LEGALITA' IN MATERIA DEGLI APPALTI PUBBLICI" del 12 11 2019, sottoscritto da Fisascat Cisl Veneto, FP Cisl Veneto, Dil FFL Veneto, Uiltucs Veneto, Concooperative Federsolidarietà Veneto e Legacoop Veneto.

La presente dichiarazione andrà a costituire parte integrante del suddetto protocollo.

24 novembre 2020

Firma

